



Comune di
TRINO

C.C.

Nr. 34

DATA 03/10/14

Oggetto: PROCESSO DI DECOMMISSIONING DELLA LOCALE CENTRALE NUCLEARE "E. FERMI". POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addi' TRE mese di OTTOBRE alle ore 21,00 nella Sala della Biblioteca Civica

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria aperta .

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Pres	Ass.
PORTINARO	ALESSANDRO	X	
DEMICHELIS	ALESSANDRO	X	
PITARRESI	ALESSANDRA	X	
CAVALLARI	DEBORA	X	
MASSAZZA	PATRIZIA		X
BALOCCO	PAOLO	X	
AUGELLO	VINCENZO		X
NASI	LAURA	X	
GUALINO	ROBERTO	X	
ALVINO	MARIATERESA	X	
RAVASENGA	GIOVANNI		X

Totale Presenti: 8

Totale Assenti: 3

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Bartolomeo Farana

Si dà atto che, oltre a un nutrito pubblico, sono presente in aula i seguenti soggetti – che sono stati in precedenza invitati a presenziare nella presente adunanza - ai quali sarà consentito effettuare interventi, al fine di portare il loro contributo di opinioni e conoscenza:

- a) Sigg. Godio Giampiero e Lorini Umberto, in rappresentanza di Legambiente Piemonte;
- b) Sig. Cognasso Fausto, in rappresentanza di Legambiente del Vercellese, Gruppo di Trino.

La Sig.ra ALVINO Mariateresa nella qualità di Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno.

OGGETTO: PROCESSO DI *DECOMMISSIONING* DELLA LOCALE CENTRALE NUCLEARE “E. FERMI”. POSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL’ART. 49 DEL D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il RESPONSABILE DEL SERVIZIO – CAT. D –
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione.

NON NECESSITA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il RESPONSABILE DEL SERVIZIO – CAT. D –
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione.

NON NECESSITA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Renzo Demaria

IL SINDACO

Premesso:

- che il territorio di Trino ospita tuttora la Centrale nucleare “E. Fermi”, costruita tra il 1961 e il 1964 ed entrata in funzione l'anno successivo;
- che la stessa ha funzionato, fatti salvi alcuni prolungati periodi di fermo, sino al 1987, quando la stessa ha cessato la produzione di energia elettrica, in funzione del risultato dei referendum popolari tenutisi in data 8 e 9 novembre 1987;
- che, a partire dal 1999, la gestione della Centrale è di competenza di Sogin, società pubblica incaricata della bonifica ambientale dei siti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi provenienti dalle attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare.

Preso atto:

- del contenuto del Decreto dirigenziale 2 agosto 2012 che, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n. 230/1995 e s.m.i. e dell'art. 24, comma 4, del Decreto Legge n. 1/12, convertito con modificazioni in Legge n. 27/12, autorizza alla disattivazione della Centrale Nucleare “Enrico Fermi” sita in Strada Provinciale 31bis - 13039 - Trino (VC), della Società Sogin S.p.A.;
- di quanto reso noto da ISPRA - nel corso dell'audizione presso le Commissioni VIII e X della Camera dei Deputati, avvenuta in data 30 ottobre 2013 -, in merito alla “Messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e processo di smantellamento degli impianti nucleari”, e, in particolare, dell'affermazione in base alla quale **“Il programma è attualmente sospeso per il diniego espresso dalle autorità francesi al trasferimento dei rimanenti quantitativi in relazione, da un lato, all'assenza di una specifica autorizzazione per l'impianto di ricezione di La Hague a trattare il combustibile ad ossidi misti presente nel Deposito Avogadro e, dall'altro, cosa più importante sul piano più politico, alla necessità, sempre da parte francese, di avere evidenza di concreti progressi in merito alla realizzazione del Deposito Nazionale, destinato a ricevere i residui derivanti dalle operazioni di ritrattamento.”**;
- che la stessa ISPRA ha pubblicato nei mesi scorsi la “GUIDA TECNICA N. 29”, contenente i Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività, documento atteso da lungo tempo e che permette di procedere con l'iter che dovrà portare all'individuazione del sito adatto ad ospitare il Deposito Nazionale.

Rilevato che la Commissione Europea ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione n. 2013/2229, per il mancato recepimento, entro il termine stabilito del 23 agosto 2013, della direttiva 2011/70/Euratom in materia di sicurezza nucleare e che la lettera di messa in mora nei confronti del nostro Paese è stata decisa il 20 novembre scorso e notificata formalmente al Parlamento dal Ministro per le Politiche comunitarie, Enzo Moavero Milanesi.

Viste le interrogazioni parlamentari presentate in data 23/11/2011, 20/04/2013 e 01/10/2013 dall'On. Luigi Bobba, in cui si chiedevano risposte in merito ai continui ritardi nei procedimenti legati all'individuazione del sito unico di stoccaggio nazionale.

Vista la Risoluzione 8-00032 approvata, a larga maggioranza, in data 14 gennaio 2014 dalle Commissioni VIII e X, il cui primo firmatario è l'On. Gianluca Beneamati e firmata anche dall'On. Luigi Bobba e dall'On. Enrico Borghi, in cui si impegna il governo a:

- recepire con completezza la direttiva 2011/70/EURATOM che fra l'altro prevede l'istituzione di un organismo di regolazione che deve rispondere pienamente ai requisiti, fra cui quello di autonomia, riportati all'articolo 6, commi 1 e 2, della direttiva stessa;

- dotare l'organizzazione di cui sopra delle necessarie risorse umane e finanziarie per l'espletazione del suo compito;
- promuovere la realizzazione del deposito nazionale per la messa in sicurezza di tutti i rifiuti radioattivi approntando e rendendo pubblici celermente i criteri per la localizzazione del sito.

Ritenuto auspicabile che il processo di *decommissioning* si svolga nei tempi e nei modi previsti dalla legislazione vigente, con tutta l'attenzione del caso, data l'estrema delicatezza delle procedure necessarie e con la massima trasparenza informativa e attivando tutti gli strumenti possibili per far sì che la cittadinanza sia continuamente e puntualmente informata.

Ribadito che è interesse dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza tutta che l'area su cui sorge la Centrale venga liberata e restituita senza la presenza di alcuna struttura, ma che questo deve avvenire in ottemperanza a tutte le prescrizioni presenti e garantendo il massimo livello di sicurezza per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Ricordato altresì che il rilevato della Centrale può rappresentare un ostacolo al normale deflusso delle acque in caso di piene straordinarie.

Ritenuto di dover esprimere l'avviso di questa Amministrazione in merito a quanto sovra esposto.

Visto il T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267.

PROPONE

1. di approvare quanto dedotto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.

2. di esprimere la preoccupazione di questa Amministrazione per i continui ritardi accumulatisi negli anni, come ricordato nelle interrogazioni citate in narrativa e confermato anche dalla procedura di infrazione menzionata nella stessa narrativa.

3. di ritenere assolutamente prioritario giungere all'identificazione del sito dove dovrà sorgere il deposito unico nazionale.

4. di dare atto che, in assenza dell'individuazione del sito e dell'avvio del percorso che porti in tempi rapidi e certi alla costruzione del deposito nazionale, non è pensabile procedere a costruire depositi cosiddetti temporanei presso l'attuale area dove sorge la centrale nucleare "E. Fermi", poiché si rischierebbe di trasformare il relativo sito in luogo di stoccaggio a tempo indefinito del materiale contaminato proveniente dallo smantellamento della centrale stessa.

5. di verificare la fattibilità di una modifica dell'attuale Piano Regolatore che non contiene, al momento attuale, norme specifiche relative all'area della centrale "E. Fermi", in modo da inserire limitazioni alla costruzione di nuovi depositi e/o strutture atte allo stoccaggio del materiale radioattivo.

6. di istituire entro la fine del 2014 una Commissione comunale speciale che preveda la partecipazione di componenti del Consiglio Comunale, rappresentanti delle associazioni ambientaliste e dei comitati locali, con il compito di esaminare ogni problematica riguardante gli impianti nucleari di Trino e riferirne pubblicamente al Consiglio, proponendo allo stesso idonee iniziative in merito.

7. di richiedere a Regione Piemonte e ARPA Piemonte la disponibilità a livello locale di strumentazione professionale di controllo della radioattività nelle varie matrici ambientali (aria, acqua, terreno, ecc) e l'esecuzione verificabile di apposite campagne di rilevazione in continuo.

8. di richiedere formalmente a Sogin uno scenario cronologico dettagliato e verificabile (quantomeno per il decennio 2015-2025) sull'evoluzione della situazione di tutti gli impianti e depositi di ogni tipo di materiale radioattivo esistente oggi a Trino, anche in rapporto al programma di trasferimento (tempi e modalità) di detto materiale al deposito nazionale definitivo previsto dalla Legge.

9. di invitare:

- il Governo e tutti i soggetti competenti ad adoperarsi affinché l'iter legislativo attualmente in vigore sia finalmente rispettato;
- SOGIN a procedere, partendo da quanto previsto dalla GUIDA TECNICA n. 29 di ISPRA di cui sopra, con l'individuazione delle macroaree e ad avviare il confronto aperto con tutti i soggetti titolati a esprimere pareri sull'iter di individuazione del sito unico e a non procedere alla realizzazione dei depositi temporanei in assenza dell'individuazione del sito per il deposito unico nazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltato il Presidente del Consiglio che, introdotto l'argomento oggetto di discussione, invita il Segretario Comunale a dare lettura in aula della su estesa proposta di deliberazione.

Sentita la lettura in aula della proposta da parte del Segretario Comunale.

Dato atto che la stessa proposta, in quanto mero atto di indirizzo politico, non necessita dei pareri preventivi di cui all'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali, di cui al D.lgs n, 267/2000 e s.m.i.

Udito il Presidente che, ultimata la suddetta lettura, dichiara aperta la discussione, dando atto che potranno intervenire anche i sigg. Godio Giampiero e Lorini Umberto, in rappresentanza di Legambiente Piemonte, e Cognasso Fausto, in rappresentanza di Legambiente del Vercellese, Gruppo di Trino.

Uditi, altresì gli interventi:

- del Sindaco, il quale, come prima cosa, ritiene assolutamente opportuno dare precisazioni in merito alla lettera a firma di Santina Ferrarotti pubblicata stamattina sul giornale La Sesia, dicendo che di tale lettera – il cui testo non è stato concordato né con lui, né con la Giunta e nemmeno con i Consiglieri di maggioranza – non ne condivide molti dei passaggi presenti che trova assolutamente fuori luogo; ciò detto, passa al tema della serata dicendo che ben volentieri è stata accolta la richiesta dei rappresentanti di Legambiente, organizzando al riguardo un Consiglio Comunale aperto, in modo da prevedere un confronto il più ampio possibile, su di un argomento di estrema importanza per la collettività trinese; prosegue evidenziando che l'Amministrazione era già intervenuta sull'argomento nel mese di gennaio di quest'anno con una delibera di Giunta con la quale si era iniziato ad esprimere quello che era l'avviso della maggioranza e della stessa Giunta Comunale sul processo di decommissioning della centrale nucleare Enrico Fermi; continua dicendo che da gennaio ad oggi ci sono state altre evoluzioni dal punto di vista del percorso che dovrà portare il nostro Paese alla localizzazione del deposito unico nazionale, come le linee pubblicate da ISPRA, la richiesta di Legambiente per la tenuta di questo Consiglio comunale aperto e la nascita di

un comitato trinese che ha visto un'ampia partecipazione, avendo superato le duecento unità; ed è per questi motivi, prosegue il Sindaco, che si è ritenuta opportuna la tenuta di questo Consiglio comunale che già nella formulazione della proposta all'ordine del giorno contiene molte delle posizioni e delle opinioni della Giunta e della maggioranza ed è partendo da questo documento che bisogna aprire stasera la discussione ed il confronto sul tema;

- del sig. Cognasso Fausto, rappresentante di Legambiente del Vercellese, Gruppo di Trino, il quale espone il suo intervento come da contenuto recato dal documento qui allegato sotto lett. "A", quale parte integrate e sostanziale del presente verbale, che illustra in aula con la proiezione a video delle slides che si allegano sempre al presente verbale sotto lett. "B" quale parte integrate e sostanziale;
- del sig. Lorini Umberto, in rappresentanza di Legambiente Piemonte, il quale espone il suo intervento come da contenuto recato dal documento qui allegato sotto lett. "C", quale parte integrate e sostanziale del presente verbale, che illustra in aula con la proiezione a video delle slides che si allegano sempre al presente verbale sotto lett. "D" quale parte integrate e sostanziale;
- del sig. Godio Giampiero, in rappresentanza di Legambiente Piemonte, il quale espone il suo intervento esplicando il contenuto delle slides che qui si allegano sotto lett. "E" quale parte integrate e sostanziale, che vengono proiettate in aula;
- del sig. Cognasso Fausto, il quale rivolge un ringraziamento ai presenti, evidenziando che è la prima volta che un Consiglio Comunale permette a Legambiente, che da sempre è contraria al nucleare, di spiegare le proprie ragioni; prosegue dicendo che Legambiente ha portato le sue istanze pensando di essere utile all'Assemblea che così potrà farsi una propria idea; a conclusione afferma che i cittadini di Trino sono conosciuti nel mondo almeno per due cose: la Partecipanza e la centrale nucleare; ciononostante, sono quelli che conoscono meno i problemi della loro centrale; per questo motivo, dice che è giunto il momento di agire per avere più informazione – nel senso di sapere cosa succede nella centrale e quali sono i programmi tecnici dettagliati di SoGIN per lo smantellamento e lo stoccaggio -, più controllo – nel senso di avere un monitoraggio fatto da esperti indipendenti che possano interfacciarsi con SoGIN anche in modo critico - e più tutela, nel senso che tutte le decisioni tecniche devono essere prese avendo come priorità la tutela della salute dei cittadini, indipendentemente dal costo delle relative operazioni;
- del Sindaco, il quale, ringraziata Legambiente per i contributi, dice di aver fatto una buona cosa con questo Consiglio Comunale, visto che è stata portata in sede istituzionale una discussione che c'è sempre stata a Trino ma che non ha trovato mai questo tipo di spazio per potersi esprimere; prosegue dicendo che da parte dell'Amministrazione c'è tutta la volontà di raccogliere quante più notizie possibili e, ovviamente, di trasmetterle a tutta la cittadinanza; al riguardo ricorda il finanziamento e l'istituzione dell'Osservatorio socio-ambientale trinese in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, con lo scopo di analizzare lo stato di salute dei cittadini sino ad oggi e per gli anni futuri e precisamente sino alla fine del mandato di questo Consiglio Comunale; continua, affermando che un altro documento di estrema importanza informativa è l'analisi epidemiologica dell'Istituto Superiore di Sanità che è quasi pronta ma che ancora, malgrado le sollecitazioni, non è stata ancora resa nota; si sofferma, inoltre, sui tempi della realizzazione del deposito nazionale e sull'enorme ritardo che sta caratterizzando la relativa individuazione, rimarcando che sul rispetto dei tempi e sulla ripresa dei lavori l'Amministrazione farà tutto quanto nel suo potere per sollecitare i soggetti competenti; infine, dà conto del rischio corruzione dicendo che, sostanzialmente, dall'ordinanza di custodia cautelare per i fatti dell'Expo milanese, emerge che a Saluggia è andata in certo modo – e quel modo sarà la magistratura a giudicarlo -, mentre su Trino qualcuno aveva avviato dei tentativi di inquinamento del percorso che, per quanto si sa, non sono andati a buon fine sostanzialmente per due motivi:

lo smantellamento di Trino è fermo e la dirigenza di SoGIN è cambiata rispetto a prima; comunque, riferisce che egli ha ritenuto di dover scrivere al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dicendo di essere preoccupato a fronte dell'esecuzione di interventi che hanno un elevato valore economico e, per quanto tali, idonei ad attirare su di loro fenomeni di corruzione, sollecitando nel merito il dr. Cantone ad intraprendere le misure del caso; a chiusura, ricorda che proprio oggi ha ricevuto una comunicazione da SoGIN che si dichiara disponibile a confrontarsi con il Consiglio Comunale e con le Associazioni ambientaliste a riprova della bontà dell'iniziativa riferita a questo Consiglio Comunale.

Ultimatasi la discussione come da resoconto che precede, il Presidente cede nuovamente la parola al Sindaco che, a fronte del dibattito scaturito, ritiene che sussistano elementi idonei ad emendare la proposta più sopra riportata, aggiungendo questi ulteriori due punti:

- dopo il punto 6, il seguente punto 6-bis: << *di contribuire a costituire nel Vercellese un "Osservatorio dei Cittadini sul Nucleare", gestito dalle associazioni di cittadini, con il compito di favorire la collaborazione fra i vari soggetti istituzionali e sociali locali, per acquisire le conoscenze e le informazioni di controllo da trasmettere alle popolazioni interessate, in merito a tutte le operazioni inerenti la fase di disattivazione degli impianti nucleari, nonché alle indagini epidemiologiche sulle eventuali conseguenze subite da lavoratori e cittadini interessati.*>>;
- dopo il punto 7, il seguente punto 7-bis: << *di attivarsi in tutte le sedi - a partire dalle conferenze di servizi sui progetti di Sogin a cui il Comune partecipa con propri rappresentanti - affinché nei provvedimenti autorizzativi venga inserita la seguente prescrizione: «le attività di disattivazione della centrale "Enrico Fermi" e dei relativi impianti e depositi non devono rilasciare nell'ambiente ulteriori sostanze radioattive artificiali», richiedendo l'adozione di idonee tecnologie "a impatto zero"»>>.*

Dopo di che, con successiva votazione dal seguente esito, promossa dal Presidente sulla proposta di deliberazione formulata dal Sindaco, integrata con i due punti emendativi 6-bis e 7-bis: voti favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 0, essendo presenti e votanti n. 8 aventi diritto al voto, resi per alzata di mano.

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco che, emendata come da risultanze che precedono, di seguito si riporta:

<<1. di approvare quanto dedotto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.

2. di esprimere la preoccupazione di questa Amministrazione per i continui ritardi accumulatisi negli anni, come ricordato nelle interrogazioni citate in narrativa e confermato anche dalla procedura di infrazione menzionata nella stessa narrativa.

3. di ritenere assolutamente prioritario giungere all'identificazione del sito dove dovrà sorgere il deposito unico nazionale.

4. di dare atto che, in assenza dell'individuazione del sito e dell'avvio del percorso che porti in tempi rapidi e certi alla costruzione del deposito nazionale, non è pensabile procedere a costruire depositi cosiddetti temporanei presso l'attuale area dove sorge la centrale nucleare "E. Fermi", poiché si rischierebbe di trasformare il relativo sito in luogo di stoccaggio a tempo indefinito del materiale contaminato proveniente dallo smantellamento della centrale stessa.

5. di verificare la fattibilità di una modifica dell'attuale Piano Regolatore che non contiene, al momento attuale, norme specifiche relative all'area della centrale "E. Fermi", in modo da inserire limitazioni alla costruzione di nuovi depositi e/o strutture atte allo stoccaggio del materiale radioattivo.

6. di istituire entro la fine del 2014 una Commissione comunale speciale che preveda la partecipazione di componenti del Consiglio Comunale, rappresentanti delle associazioni ambientaliste e dei comitati locali, con il compito di esaminare ogni problematica riguardante gli impianti nucleari di Trino e riferirne pubblicamente al Consiglio, proponendo allo stesso idonee iniziative in merito.

6-bis. di contribuire a costituire nel Vercellese un "Osservatorio dei Cittadini sul Nucleare", gestito dalle associazioni di cittadini, con il compito di favorire la collaborazione fra i vari soggetti istituzionali e sociali locali, per acquisire le conoscenze e le informazioni di controllo da trasmettere alle popolazioni interessate, in merito a tutte le operazioni inerenti la fase di disattivazione degli impianti nucleari, nonché alle indagini epidemiologiche sulle eventuali conseguenze subite da lavoratori e cittadini interessati.

7. di richiedere a Regione Piemonte e ARPA Piemonte la disponibilità a livello locale di strumentazione professionale di controllo della radioattività nelle varie matrici ambientali (aria, acqua, terreno, ecc) e l'esecuzione verificabile di apposite campagne di rilevazione in continuo.

7-bis. di attivarsi in tutte le sedi - a partire dalle conferenze di servizi sui progetti di Sogin a cui il Comune partecipa con propri rappresentanti - affinché nei provvedimenti autorizzativi venga inserita la seguente prescrizione: «le attività di disattivazione della centrale "Enrico Fermi" e dei relativi impianti e depositi non devono rilasciare nell'ambiente ulteriori sostanze radioattive artificiali», richiedendo l'adozione di idonee tecnologie "a impatto zero".

8. di richiedere formalmente a Sogin uno scenario cronologico dettagliato e verificabile (quantomeno per il decennio 2015-2025) sull'evoluzione della situazione di tutti gli impianti e depositi di ogni tipo di materiale radioattivo esistente oggi a Trino, anche in rapporto al programma di trasferimento (tempi e modalità) di detto materiale al deposito nazionale definitivo previsto dalla Legge.

9. di invitare:

- *il Governo e tutti i soggetti competenti ad adoperarsi affinché l'iter legislativo attualmente in vigore sia finalmente rispettato;*
- *SOGIN a procedere, partendo da quanto previsto dalla GUIDA TECNICA n. 29 di ISPRA di cui sopra, con l'individuazione delle macroaree e ad avviare il confronto aperto con tutti i soggetti titolati a esprimere pareri sull'iter di individuazione del sito unico e a non procedere alla realizzazione dei depositi temporanei in assenza dell'individuazione del sito per il deposito unico nazionale.>>.*

Successivamente, su iniziativa del Presidente, il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza di procedere in merito al fine di rendere subito operativo quanto testè deciso, con votazione separata dal seguente esito: voti favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 0, essendo presenti e votanti n. 8 aventi diritto al voto, resi per alzata di mano, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Si dà atto che tutti gli interventi a cui fa riferimento il presente verbale sono una breve sintesi del loro contenuto la cui versione integrale è conservata agli atti del Comune mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale e che tale registrazione è a disposizione dei singoli Consiglieri Comunali e di chiunque vi abbia interesse.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MARIATERESA ALVINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bartolomeo Farana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi

IL MESSO COMUNALE

Registro pubblicazioni n.ro:

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bartolomeo Farana

Copia conforme all'originale.

Trino,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bartolomeo Farana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

art.134 del Dlgs. 18 agosto 2000 n.267

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art.134 del Dlgs. 18 agosto 2000 n.267 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bartolomeo Farana